Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | Roma — Giovedì 19 gennaio | Numero 15

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 18 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bianchi (Cosenza).*

SIRE!

Da vario tempo nel comune di Bianchi fra i partiti che si contendono il potere si è manifestata una lotta così vivace da rendere impossibile il regolare funzionamento dell'Amministrazione.

Nei primi del corrente anno, otto consiglieri presentarono le dimissioni, e si dovette procedere alle elezioni suppletive che ebbero luogo nel luglio u. s.; ma anche questo provvedimento non è valso a calmare gli animi, ed a breve distanza da esso si sono dimessi il sindaco e cinque consiglieri.

Questo stato di crisi ha prodotto un vivo malcontento nella popolazione perchè rimangono insoluti tre problemi di capitale importanza, quali sono quelli relativi alla stabilità e sicurezza delle comunicazioni tra le diverse frazioni, alla costruzione d'un cimitero e alla fornitura dell'acqua potabile a tutti gli abitanti. Alla risoluzione però di tali problemi, che urge affrettare, niuna Amministrazione del luogo potrebbe riuscire, agitandosi intorno ad essi e vive le discordie e gli attriti prodotti dall'antagonismo esistente fra le varie borgate del Comune.

In siffatte condizioni di cose, non essendo opportuno procedere nuovamente alle elezioni suppletive, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale di Bianchi e la nomina di un R. commissario, la cui opera potrà anche tornare assai utile per la pacificazione degli animi.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bianchi, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Ruggero Graziani è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Broni (Pavia).*

SIRE!

La crisi testè manifestatasi in Broni rende necessario l'intervento del Vostro Governo.

Per le vacanze verificatesi nel suo seno il Consiglio comunale è rimasto composto di soli 16 membri, dei quali 10, e non tutti nè sempre concordi, costituivano la scarsa maggioranza sulla quale doveva appoggiarsi l'Amministrazione.

L'impossibilità di mantenersi in tali circostanze al potere apparve all'Amministrazione stessa nella recente discussione per la costruzione del macello pubblico, nella quale si trovarono dissenzienti gli stessi componenti la maggioranza, lasciando la questione insoluta.

In seguito a ciò, e riuscite vane le trattative per un'intesa fra maggioranza e minoranza, tutti i consiglieri hanno rassegnato le dimissioni.

In questo stato di cose, e poichè non sarebbe opportuno nelle presenti condizioni dello spirito pubblico in Broni procedere immediatamente alle elezioni generali amministrative, reputo indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Broni, in provincia di Pavia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Labindo Bonichi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Città di Castello (Perugia).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Città di Castello, formatasi in seguito al risultato delle elezioni parziali del luglio 1903, si è addimostrata poco sollecita del bene pubblico e non ha saputo in altro modo affermarsi al potere che reggendo la civica azienda con criteri partigiani.

Contro i nuovi amministratori è sorto spontaneo il malcontento della popolazione, malcontento che è venuto crescendo specialmente dopo la lotta vivace mossa alla Congregazione di carità ed al licenziamento e sostituzione del chirurgo primario.

In segno di protesta e per non dividere le responsabilità del pessimo andamento dell'amministrazione, 12 sui 30 consiglieri assegnati al Comune, hanno rassegnato le dimissioni, ed i rimanenti 18 comprendendo di non godere più la fiducia del paese, hanno cessato di occuparsi della cosa pubblica, di guisa che ora a mala pena si può trovare chi firma gli atti municipali.

In questo stato di cose, poichè le elezioni suppletive non varrebbero a risolvere la situazione, si rende necessario lo scioglimento del Consiglio comunale come unico mezzo per costituire un'Amministrazione autorevole e vitale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Città di Castello, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Piero Gotti è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Martone (Reggio Calabria)*

SIRE!

La gravità delle condizioni in cui versa l'Amministrazione comunale di Martone rende necessario il diretto intervento del Governo.

Il Consiglio comunale è diviso in due parti uguali, giacchè dei quattordici consiglieri in carica sui quindici assegnati al Comune, sette sono favorevoli all'Amministrazione e sette contrari. Può dirsi anzi che il sindaco sia in minoranza per essersi allontanato dal suo partito un consigliere in seguito a dissapori personali.

Una siffatta situazione non può non intralciare, ed in mille guise, il normale funzionamento della civica azienda, massime per l'attrito esistente tra il sindaco e il tesoriere comunale, che usa

ogni mezzo per creare imbarazzi all'Amministrazione da quello **presieduta.**

Intanto il Comune trovasi oberato di debiti, che non ha modo **di soddisfare, essendo per giunta stato** pignorate le sue entrate **patrimoniali per mancato pagamento di imposte;** d'altra parte i **suoi creditori non gli danno tregua e tutti i servizi** pubblici sono **in isfacelo.**

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Martone in questo **stato di cose è una misura indispensabile per dare la calma a quella popolazione e dar modo al corpo elettorale di costituire una rappresentanza municipale omogenea e capace.**

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Martone, in provincia di **Reggio Calabria, è sciolto.**

Art. 2.

Il sig. Francesco Serio-Tortorici è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1905, sono stati convalidati la deliberazione dell'assemblea generale dei soci della Società di mutuo soccorso fra gli operai di Garessio, del dì 6 gennaio 1903, con la quale veniva autorizzato il Consiglio d'amministrazione della Società stessa ad acquistare un tratto di terreno di metri 900 circa pel prezzo di L. 1250, come da regolare istromento rogato il 13 gennaio 1903 dal notaio Bertoletti; il successivo acquisto di terreno adiacente al primo di mq. 93 al prezzo di L. 183 risultante da istromento 23 marzo 1903, rogato Bertoletti, allo scopo di costruirvi una casa ad uso di sede sociale; e la deliberazione dell'assemblea predetta del 10 aprile 1904 che autorizza il Consiglio d'amministrazione a contrarre con la Cassa di risparmio di Mondovì un mutuo di L. 15,000 per completare le spese di costruzione della casa stessa il quale mutuo è ammortizzabile in anni 15 con garanzia ipotecaria sulla casa costrutta e con le condizioni espresse nella citata deliberazione.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 DICEMBRE 1904

	AL 30 giugno 1904	AL 31 dicembre 1904	DIFFERENZA (+ miglioramento − peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	351,499,268 86	329,052,061 68	− 22,447,204 18
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	281,556,639 24	483,961,261 58	+ 202,407,622 34
Insieme	633,055,908 10	813,016,326 26	+ 179,960,418 16
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	673,641,839 67	811,259,985 30	− 137,618,145 63
Situazione del Tesoro	− 40,585,931 57	+ 1,756,340 96	+ 42,342,272 53

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1903-904	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	290,459,639 38	
	Fondi in via ed all'estero	61,039,629 48	
			351,499,268 86

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrata di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	227,185,151 09	679,252,272 48	906,437,423 57	
	» II - Costruzioni di ferrovie	185,415 84	109,044 38	294,460 22	
	» III. - Movimento di capitali	1,313,584 61	10,403,153 11	11,716,737 72	
	» IV. - Partite di giro	1,518,510 77	12,931,675 82	14,450,186 59	
		230,202,662 31	702,696,145 79	932,898,808 10	932,898,808 10
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	20,513,000 —	57,499,000 —	78,012,000 —	
	Vaglia del Tesoro	126,244,266 77	555,189,550 48	681,433,817 25	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	206,903,314 10	25,882,998 83	232,786,312 93	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	863,448 24	7,925,265 59	8,788,713 83	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	4,500,453 72	45,042,162 38	49,542,616 10	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	25,518,181 99	81,361,069 39	106,879,251 38	
	Incassi da regolare	47,013,338 18	119,692,866 39	166,706,204 57	
	Biglietti di Stato emessi per l'art 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		431,556,003 —	892,592,913 06	1,324,148,916 06	1,324,148,916 06
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	21,215,448 40	72,435,104 67	93,650,553 07	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	—	13,964,672 51	13,964,672 51	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	45,629,254 46	33,744,981 51	79,374,235 97	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	97 63	97 63	
	Diversi	40,957,145 16	98,977,679 39	139,934,824 55	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	—	—	
		107,801,848 02	219,122,535 71	326,924,383 73	326,924,383 73
				Totale	2,935,471,376 75

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 DICEMBRE 1904. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	396,523,109 70	435,102,764 63	831,625,874 33	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	530,950 51	15,281,942 36	15,812,892 87	
	» III. - Movimento di capitali	4,707,375 —	7,907,331 39	12,614,706 39	
	» IV. - Partite di giro	3,499,463 45	27,002,966 27	30,502,429 72	
		405,260,898 66	485,295,004 65	890,555,903 31	890,555,903 31
	Decreti di scarico	—	632 26	632 26	632 26
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	22,861,000 —	92,818,000 —	115,679,000 —	
	Vaglia del Tesoro	132,042,082 52	550,183,099 98	682,225,182 50	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico in conto corrente infruttifero	21,219,448 40	73,397,689 79	94,617,138 19	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	—	13,964,672 51	13,964,672 51	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	5,421,991 27	23,587,460 59	29,009,451 86	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	49,320,377 64	42,916,001 28	92,236,378 92	
	Incassi da regolare	24,223,549 82	134,575,396 63	158,798,946 45	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		255,088,449 65	931,442,320 78	1,186,530,770 43	1,186,530,770 43
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	54,861,600 24	177,018,610 73	231,880,210 97	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	581,239 26	7,631,556 16	8,212,795 42	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	11,591,847 91	84,776,017 57	96,367,865 48	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	33,459,469 —	159,411,665 20	192,871,134 20	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		100,494,156 41	428,837,849 66	529,332,006 07	529,332,006 07
	Totale dei pagamenti				2,606,419,312 07
(a) Fondo di cassa al 31 dicem. 1904	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			256,009,501 04	
	Fondi in via ed all'estero			73,042,563 64	329,052,064 68
	TOTALE				2,935,471,376 75

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 123,100,855 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 31 dicembre 1904
Buoni del Tesoro	193,840,000 —	156,173,000 —
Vaglia del Tesoro	21,107,083 36	20,316,318 11
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	247,381,918 76	385,551,093 50
Id. del Fondo culto id. id.	15,576,050 77	10,400,092 09
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	61,518,000 86	82,051,165 10
Id. id. id. infruttifero	57,598,239 72	72,241,112 18
Incassi da regolare	33,519,091 20	41,426,349 32
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	31,850,855 —	31,850,855 —
Totale . . .	673,641,839 67	811,259,985 30

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 31 dicembre 1904
Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	(*a*) 91,250,000 —
Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	71,665,872 38	209,895,530 28
Id. del Fondo pel Culto id. id.	13,994,058 38	8,242,181 29
Altre Amministrazioni id. id.	55,211,318 90	72,204,948 41
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,757,346 73	1,757,249 10
Diversi	15,827,187 85	68,763,497 50
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	31,850,855 —	(*a*) 31,850,855 —
Totale . . .	281,556,639 24	483,964,261 58

(*a*) Le somme suddette sono composte di monete decimali d'oro.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del Bilancio effettuati nelle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di dicembre 1904	MESE di dicembre 1903	DIFFERENZA nel 1904	Da luglio 1904 a tutto dicembre 1904	Da luglio 1903 a tutto dicembre 1903	DIFFERENZA nel 1904
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	3,556,552 24	3,229,533 66	+ 327,018 58	54,636,673 33	55,388,078 92	− 751,405 59
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	32,310,646 73	32,460,389 70	− 149,742 97	96,682,852 75	99,627,481 20	− 2,944,628 45
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	76,176,012 12	31,259,066 78	+ 44,916,945 34	150,014,101 99	103,953,803 43	+ 46,060,298 56
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	16,323,127 79	16,136,612 47	+ 186,515 32	103,132,565 71	100,237,529 37	+ 2,895,036 34
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,615,105 59	2,300,096 82	+ 315,008 77	13,701,838 69	12,786,538 99	+ 915,299 70
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	15,974 45	106,095 13	− 90,120 68	121,698 94	333,723 25	− 212,024 31
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	15,742,163 83	9,729,461 64	+ 6,012,702 19	69,323,125 54	55,013,301 09	+ 14,309,824 45
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	21,310,047 58	21,690,732 78	− 380,685 20	111,442,385 50	122,261,857 01	− 10,819,471 51
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,896,829 72	3,107,019 44	− 210,189 72	17,560,210 35	20,314,507 82	− 2,754,297 47
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,885,125 09	1,757,492 —	+ 127,633 09	8,092,564 04	8,219,833 85	− 127,269 81
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	19,713,222 65	18,742,989 43	+ 970,233 22	112,686,008 95	106,005,780 03	+ 6,680,228 92
CONTRIBUTI – Privative – Sali	7,699,184 02	7,523,719 48	+ 175,464 54	39,721,434 74	39,325,606 17	+ 395,828 57
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	36,095 60	38,379 —	− 2,283 40	654,462 46	386,137 72	+ 268,324 74
CONTRIBUTI – Lotto	10,197,943 46	10,648,485 58	− 450,542 12	36,221,894 83	36,159,708 14	+ 62,186 69
Proventi di servizi pubblici – Poste	7,963,529 64	7,861,208 24	+ 102,321 40	40,113,215 32	39,012,576 83	+ 1,100,638 49
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,578,145 60	1,483,004 44	+ 95,141 16	8,725,303 36	8,705,394 34	+ 19,909 02
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	1,935,508 57	1,685,778 21	+ 249,730 36	10,132,556 25	10,572,660 15	− 440,103 90
Rimborsi e concorsi nelle spese	3,358,573 42	2,654,827 98	+ 703,745 44	15,994,954 41	12,628,372 79	+ 3,366,581 62
Entrate diverse	1,477,703 40	1,455,602 76	+ 22,100 64	13,710,830 08	9,382,583 13	+ 4,328,246 95
TOTALE *Entrata ordinaria*	226,791,491 50	173,870,495 54	+ 52,920,995 96	902,668,677 24	840,315,474 23	+ 62,353,203 01
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	368,446 18	389,462 45	− 21,016 27	1,388,386 79	1,486,796 53	− 98,409 74
Entrate diverse	20,713 13	410,700 52	− 389,987 39	2,354,871 39	2,358,164 32	− 3,292 93
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	308 75	781 13	− 472 38
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	4,500 28	1,720 28	+ 2,780 —	25,179 40	449,497 48	− 424,318 08
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	185,415 84	96,945 08	+ 88,470 76	294,460 22	385,766 39	− 91,306 17
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	240,009 72	260,437 54	− 20,427 82	2,234,752 21	2,692,870 14	− 458,117 93
Accensione di debiti	75,000 —	300,000 —	− 225,000 —	1,519,000 —	875,000 —	+ 644,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	777,420 17	481,965 18	+ 295,454 99	1,480,255 60	625,339 88	+ 854,915 72
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	221,154 72	278,440 36	− 57,285 64	6,482,729 91	10,023,354 47	− 3,540,624 56
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	—	15,000 —	− 15,000 —
TOTALE *Entrata straordinaria*	1 892,660 04	2,219,671 41	− 327,011 37	15,779,944 27	18,912,570 34	− 3,132,626 07
Categoria IV. - Partite di giro	1,518,510 77	1,849,366 42	− 330,855 65	14,450,186 59	13,235,077 60	+ 1,215,108 91
TOTALE GENERALE	230,202,662 31	177,939,533 37	+ 52,263,128 94	932,898,808 10	872,463,122 25	+ 60,435,685 85

PROSPETTO dei pagamenti in conto del Bilancio eseguiti dalle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicat dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di dicembre 1904	MESE di dicembre 1903	DIFFERENZA nel 1904	Da luglio 1904 a tutto dicembre 1904	Da luglio 1903 a tutto dicembre 1903	DIFFERENZA nel 1904
Ministero del Tesoro	308,850,928 50	57,683,740 68	+ 251,167,187 82	380,669,335 20	138,496,767 44	+ 242,172,567 76
Id. delle Finanze	24,563,687 28	23,018,962 58	+ 1,544,724 70	108,973,628 89	125,604,710 81	— 16,631,081 92
Id. di Grazia e Giustizia	3,764,158-47	3,737,682 85	+ 26,475 62	21,055,205 07	20,884,295 56	+ 170,909 51
Id. degli Affari Esteri	1,309,535 11	1,209,606 99	+ 99,928 12	9,090,514 68	8,329,686 52	+ 760,828 16
Id. dell'Istruzione Pubblica	4,637,386 43	3,861,843 55	+ 775,542 88	25,598,982 44	24,190,546 63	+ 1,408,435 81
Id. dell'Interno	6,051,042 04	5,369,849 83	+ 681,192 21	35,068,057 15	36,644,944 11	— 1,576,886 96
Id. dei Lavori Pubblici	7,256,600 94	6,278,696 65	+ 977,904 29	58,029,144 23	52,207,594 24	+ 5,821,549 99
Id. delle Poste e dei Telegrafi	9,932,235 96	5,657,042 50	+ 4,275,193 46	48,279,434 16	35,459,649 83	+ 12,819,784 33
Id. della Guerra	27,725,686 49	25,158,322 36	+ 2,567,364 13	143,303,938 76	138,588,823 90	+ 4,715,114 86
Id. della Marina	9,709,227 46	7,387,285 80	+ 2,321,941 66	52,061,433 13	57,151,738 56	— 5,090,305 43
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,460,409 98	1,330,073 21	+ 130,336 77	8,426,229 60	7,862,645 57	+ 563,584 03
TOTALE pagamenti di bilancio	405,260,898 66	140,693,107 —	+ 264,567,791 66	890,555,903 31	645,421,403 17	+ 245,134,500 14
Decreti di scarico	—	—	—	632 26	5,690 19	— 5,057 93
TOTALE PAGAMENTI	405,260,898 66	140,693,107 —	+ 264,567,791 66	890,556,535 57	645,427,093 36	+ 245,129,442 21

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, o fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1153208	Beneficio parrocchiale di San Secondo in Baldichieri (Alessandria). Con avvertenza di provenienza	*Lire*	30 —	Roma
»	1055654	Intestata come sopra e senza vincolo	»	260 —	»
»	1025065	Beneficio parrocchiale di San Secondo in Baldichieri (Alessandria) e senza vincolo	»	160 —	»
»	919541	Intestata come sopra e senza vincolo	»	5 —	»
»	911136	Intestata come sopra e senza vincolo	»	5 —	»
»	900711	Intestata come sopra.	»	30 —	»
»	845001	Intestata come sopra.	»	55 —	»
»	717814	Beneficio parrocchiale di San Secondo in Baldichieri d'Asti (Alessandria) e senza vincolo	»	20 —	»
»	67260 / 462560	Beneficio parrocchiale di San Secondo in Baldichieri (Asti)	»	25 —	Torino
»	33498	Beneficio parrocchiale di San Secondo in Baldichieri (Alessandria) e senza vincolo	»	155 —	Firenze
»	441098	Beneficio parrocchiale sotto il titolo di San Secondo in Baldichieri (Asti) e senza vincolo	»	15 —	Torino
»	441099	Beneficio parrocchiale di San Secondo in Baldichieri (Asti)	»	30 —	»
»	536547	Opera pia Stratta eretta in Baldichieri (Asti). Con avvertenza di provenienza	»	200 —	»
Consolidato 3 %	37638	Beneficio parrocchiale di San Secondo in Baldichieri (Alessandria).	»	6 —	Roma
Consolidato 5 %	1326052	Perroni Santi fu Luigi, domiciliato a Messina. Questa rendita è sottoposta ad ipoteca per la malleveria che Santi Perroni è tenuto a prestare come usciere della pretura di Sant'Agata di Militello, come risulta dalla dichiarazione di vincolo n. 125 in data 5-4-72 firmata presso la prefettura di Messina.	»	25 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	135410 / 530710 Solo certificato di nuda proprietà	Prole nata e nascitura da Ugo Ferdinanda del vivente Pietro, moglie del geometra Giuseppe Chiorino, domiciliata in Cerrione (Biella), sotto l'amministrazione paterna. L'usufrutto della presente rendita, che venne iscritta per rappresentare l'impiego di L. 1500, ammontare del legato fatto alla prole titolare dal notaio cav. Carlo Carlevaris, con testamento segreto presentato alla Corte di appello di Torino con atto 25-9-1865 aperto con altro del 28-4-1868 rogito Pozzi, spetta alla detta Ferdinanda Ugo, moglie di Giuseppe Chiorino, sua vita naturale durante, a mente del detto testamento, il tutto come risulta dall'istrumento di quitanza del 15-4-69, rogito Vaccarino, notaio in Torino, e dalla dichiarazione di vincolo n. 194 del 16-7 stesso anno .	*Lire*	125 —	Torino
»	789336	Del Noce Gaetano di Giuseppe, domiciliato a Palermo. Con annotazione di ipoteca a favore dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.	»	50 —	Roma
»	1016078	Del Noce Gaetano di Giuseppe, domiciliato a Livorno. Con annotazione d'ipoteca a favore del Ministero delle poste e dei telegrafi	»	10 —	»
»	1063881	Bruno Maria fu Ernesto, minore sotto la patria podestà della madre Maria Laigia Gallina, domiciliata in Genova. La presente rendita proviene dall'impiego della somma di L. 7046 parte di quella di L. 8546 la cui esazione fu autorizzata con decreto del tribunale civile di Genova in data 29-5-94.	»	410 —	»
Consolidato 5 % Debito dei Comuni di Sicilia	5391	Fidecommissaria del fu sacerdote Francesco Ruffino e per essa l'attuale fidecommissario Catania e Buonadonna Rosario fu Raimondo.	»	24 48	Palermo
Consolidato 5 %	140823 / 323763	Torresc Ciro di Aniello, domiciliato in Torre del Greco. La presente rendita è vincolata per suo sacro patrimonio, giusta la dichiarazione d'ipoteca del 15-11-67, n. 5158.	»	215 —	Napoli
»	21733 / 368243	All'opera così detta del Giovedì, in Melilli, rappresentata dal rettore del tempo. Senza vincolo.		30 —	Palermo
Consolidato 4,50 %	8827	Conservatorio di Santa Maria del Buoncamino in Napoli e senza vincolo	»	13467 —	Roma
Consolidato 5 %	33238 / 216178 Solo certificato di nuda proprietà	Capuano Domenico fu Gaetano per la proprietà, e per l'usufrutto a Riccardi Pietro di Giuseppe, domiciliato in Napoli. Vincolata pei particolari per patrimonio sacro del suddetto usufruttuario, giusta l'atto 3 dicembre 1855 per notar Martinez		210 —	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	51869 / 234809 Solo certificato di nuda proprietà	Capuano Domenico fu Gaetano, domiciliato in Napoli, per la proprietà vincolata fino alla concorrenza di L. 2.50 per patrimonio sacro del signor Riccardi Pietro, giusta l'atto del 3-12-1855 per notar Martinez. L'usufrutto di detta rendita spetta al sacerdote Riccardi Pietro di Giuseppe, domiciliato in Napoli . . .	*Lire*	5 —	Napoli
»	154517 / 337457	Petra Raffaele fu Domenico, domiciliato in Napoli. La presente rendita è vincolata ad ipoteca a favore di Salvatore Rippa fu Antonio per garanzia del pagamento di L. 2104.38, risultante dalla fede di credito del 23-4-69 in testa di esso Rippa, n. 497, Cassa Spirito Santo e giusta la dichiarazione di tramutamento ad ipoteca del 31-5-69, n. 1586	»	180 —	»
»	50340 / 445640	Collino Alessio fu Carlo, domiciliato in Pinerolo; con annotazione	»	40 —	Torino
»	50341 / 445641	Intestata come sopra; con annotazione.	»	50 —	»
»	50342 / 445642	Intestata come sopra; con annotazione.	»	70 —	»
»	50343 / 445643	Intestata come sopra; con annotazione.	»	280 —	»
»	103882 / 499182	Collino Carlo del vivente Alessio, domiciliato in Oneglia; con annotazione	»	300 —	»
»	1092912	Collino Carlo fu Alessio, domiciliato a Pinerolo (Torino); senza vincolo	»	300 —	Roma
»	1092913	Collino Carlo fu Alessio, domiciliato a Pinerolo (Torino); senza vincolo	»	460 —	»
»	52695 / 447995	Parrocchia di Garfagnolo, diocesi di Reggio; senza vincolo	»	50 —	Torino
»	85703	Fabbriceria parrocchiale di Garfagnolo in Castelnuovo nei Monti; senza vincolo	»	95 —	Firenze
»	52669 / 447969	Parrocchia di Onfiano, diocesi di Reggio; senza vincolo. .	»	50 —	Torino

Roma, 2 gennaio 1905.

Il capo sezione ROSSI. — *Il direttore generale* MANCIOLI. — *Il capo della 1ª divisione* PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,188,954 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 250 al nome di Carota Nicolino, Salvatore, Napoleone, Matilde, Giulia Erminia ed Antonietta fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre Maugeri Giuseppa, vincolata per l'usufrutto a favore della detta Maugeri Giuseppa fu *Giuseppe* ved. di Carota Antonio, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi a favore di Maugeri Giuseppe fu *Salvatore*.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 gennaio 1905.

Il direttore generale

MANCIOLI.

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	15402 / 361912	Putrino Giuseppe fu Antonino, domiciliato in Maletto	Lire	40 —	Palermo
»	800246	Bernero Bernardo di Stefano, domiciliato a Racconigi (Cuneo). Con annotazione d'ipoteca	»	120 —	Roma
Debito 5 % dei Comuni di Sicilia	7340 Certificato prov.	Reganati Privitera Concetto fu Rosario	»	30 97	Palermo
Consolidato 5 %	695531	Mattei Orazio fu Ladislao, domiciliato in Avezzano (Aquila). Con annotazione d'ipoteca	»	60 —	Roma
»	909242	Bruno Angela fu Giov. Battista, moglie di Amero Antonio fu Giovanni Battista, domiciliato a Loano (Genova)	»	250 —	»
»	100181	Bongiorno Antonio di Andrea, domiciliato in Marsala (Trapani). Con annotazione d'ipoteca	»	70 —	Firenze
»	910644	Dellamorra Margherita, Marcello ed Andrea fu Perfetto minori, sotto la patria potestà della madre Rose Maria Rosalia, domiciliata a Spoccia (Novara); senza vincoli	»	35 —	Roma
»	1085570	Barbieri Angelo di Giuseppe, domiciliato in Framura (Genova), senza vincolo	»	300 —	»
»	1250430	Federici Michele fu Luigi, domiciliato in Rocca di Cave frazione del Comune di Cave (Roma). Con annotazione d'ipoteca	»	10 —	»

Roma, addì 31 agosto 1904.

Per il capo sezione B. BORGIA. — *Il direttore generale* MANCIOLI. — *Il direttore capo della I divisione* GARBAZZI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 19 gennaio in lire 100.02.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

18 gennaio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,11 72	102,11 72	103,91 83
4 % *netto*	103,92 50	101,92 50	103,72 61
3 1/2 % *netto*	102,36 35	100,61 35	102,18 96
3 % *lordo.*	74,62	73,42	73,89 51

CONCORSI

Congregazione di carità del comune di Firenze

AVVISO DI CONCORSO.

Veduto lo statuto dell'Opera pia Elisa Crema fondata dai coniugi David Crema e Rosa Usiglio, amministrata dalla Congregazione di carità del comune di Firenze, il quale statuto, approvato con Regio decreto del 29 maggio 1881 e modificato col successivo in data 22 gennaio 1902, contiene i seguenti articoli:

Art. 1.

La fondazione prenderà il nome di Opera pia Elisa Crema.

Art. 2.

Essa avrà per scopo di promuovere ed incoraggiare il risparmio nelle scuole della città di Firenze, e premiare periodicamente un'opera diretta a migliorare la condizione materiale e morale della classe povera.

Art. 3.

Dal prodotto della rendita verranno quindi prelevate semestralmente L. 250, e versate in una Cassa di risparmio o di deposito fruttifero garantita dallo Stato. Alla fine di ogni quinquennio l'ammontare dei dieci versamenti, ossia il capitale di L. 2500, con gli interessi accumulati, verrà assegnato a titolo di premio all'autore dell'opera che sarà giudicata praticamente più efficace a migliorare la condizione materiale e morale della classe povera in Italia.

Art. 4

L'opera sarà inedita, di autore italiano, scritta in buona lingua italiana. All'autore del libro premiato ne è riservata la libertà letteraria. Esso, purchè abbia conseguito l'intero premio, avrà l'obbligo di pubblicare il suo lavoro entro un anno dalla aggiudicazione del premio stesso in edizione economica e di facile diffusione.

I principî morali a cui l'opera sarà informata dovranno riuscire applicabili a qualunque Società civile senza distinzione di culto.

Saranno esclusi i libri di morale sotto forma di manuali e catechismi e saranno preferiti i libri popolari che dimostrino la morale in azione ed in modo facile e dilettevole, ammaestrino i fanciulli ed i giovani nell'esercizio dei loro doveri di qualunque specie in tutte le condizioni della vita.

Art. 5.

Al Ministero della pubblica istruzione sarà deferita la cura di pubblicare il concorso e di stabilire le condizioni.

Qualora il giurì da lui nominato non riconoscesse nei lavori presentati i requisiti necessari per aggiudicare il premio in tutto od in parte ad un solo concorrente, potrà assegnare uno o più premi minori od anche sospendere l'aggiudicazione.

In quest'ultimo caso la somma che rimarrà disponibile continuerà ad essere impiegata nella Cassa fruttifera ed il prodotto sarà riunito ai nuovi versamenti per formare il premio o i premi del successivo quinquennio.

Veduta l'officiale della R. prefettura di Firenze del 28 ottobre 1904, n. 490[4856 con la quale si annunzia che il Ministero della pubblica istruzione ha eletto a comporre il giurì, che dovrà giudicare i lavori che saranno presentati al concorso, i signori Barsanti comm. avv. Olinto, senatore del Regno, presidente — Levi comm. barone avv. Giorgio Enrico, delegato del Ministero della pubblica istruzione nel Consiglio amministrativo dell' Opera pia « Elisa Crema » — Dalla Volta cav, Riccardo, professore di scienza delle finanze e legislazione economica nel R. Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » — Johan de Johannis comm. avv. Arturo, direttore e professore di economia politica nel R. Istituto suddetto — D'Ambrosio comm. dott. Ettore, R. provveditore agli studi della provincia di Firenze.

È aperto il concorso a due premi dell'opera pia *Elisa Crema* di L. 2,500 ciascuno alle condizioni prescritte nei citati articoli dello statuto. I premiati avranno inoltre diritto agli interessi decorsi sul capitale dei premi e così di L. 500, sul primo e di L. 200, sul secondo.

Il termine per la presentazione dei lavori scadrà col 31 dicembre 1905.

I manoscritti dovranno essere inviati nel detto termine alla Congregazione di carità del comune di Firenze non firmati, contrassegnati da un motto e accompagnati da una scheda in busta suggellata contenente il nome dell'autore e il domicilio, col motto stesso riportato all'esterno.

Entro quattro mesi dalla scadenza del termine del concorso il Giurì pronunzierà il suo giudizio che verrà pubblicato nel bollettino ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblica.

Gli autori dei manoscritti non premiati dovranno ritirarli entro tre mesi dalla pubblicazione del giudizio col presentare la ricevuta della consegna o la prova dell'invio.

Firenze, 8 novembre 1904.

Il presidente del giurì
O. BARSANTI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il Presidente della Repubblica francese, Loubet, ha ieri accettato le dimissioni del ministro Combes.

Le dimissioni furono date con una lettera che è un documento politico importante per la storia interna della Francia e che riproduciamo:

Signor presidente della Repubblica,

Ho l'onore di rimettervi le mie dimissioni da presidente del Consiglio dei ministri e quelle dei miei colleghi. Non è senza un sentimento di profondo rammarico, che mi vedo forzato di rinunziare a proseguire la realizzazione del programma di riforme politiche e sociali, che ha ricevuto in ogni circostanza l'approvazione esplicita della maggioranza repubblicana delle due Camere; ma la cifra di questa maggioranza, tale e quale risulta dagli ultimi voti della Camera dei deputati, non mi permette di sperare che io possa condurre questo programma a buon punto.

Sono osteggiato, da diciotto mesi, da una coalizione di ambizioni impazienti e di odii clericali e nazionalisti. E queste ambizioni, ardentemente e perseverantemente servite da questi odii, hanno messo in opera tutto per disgregare il blocco formato dai gruppi di Sinistra e stritolare progressivamente la maggioranza.

Essi vi sono finalmente riusciti. Già nel mese di marzo dell'anno scorso i coalizzati stavano, con un'interpellanza famosa, preparata nell'ombra, per arrestare di botto il voto della legge che portava alla soppressione dell'insegnamento congregazionista; e non è dipeso da essi che le 385 congregazioni di insegnanti, di uomini e di donne, contemplate da questa legge, sfuggissero alla soppressione, e niente hanno tralasciato per rompere la unione dei gruppi di Sinistra ed aumentare il numero dei repubblicani dissidenti.

Io ho lottato fermamente contro le loro manovre, senza stanchezza e senza debolezza; e, se non dovessi prendere consiglio che dai miei sentimenti, sarei disposto fieramente a lottare ancora.

D'altronde, a dispetto delle defezioni individuali, che si sono prodotte nelle file della maggioranza, ebbi con me la Francia repubblicana; ma mi è facile riconoscere che sono esposto ad essere messo in minoranza da un istante all'altro, in occasione di qual-

che incidente di seduta estraneo alla politica generale del Governo. Questa politica, rischierebbe di esserne colpita. Ho dunque il dovere di ritirarmi, al domani di un voto che ha solennemente consacrato ancora una volta la politica ed il programma del Ministero che ho l'onore di presiedere.

La maggioranza della Camera, per quanto ridotta, è sempre la maggioranza, e rappresenta sempre costituzionalmente la volontà del paese repubblicano. Le sue decisioni devono fare legge per il Governo di domani, qualunque sia, come facevano legge per il Governo di ieri.

Qualunque fiducia presuntuosa nell'avvenire abbia la reazione clericale nazionalista, io ho fede nell'unione dei gruppi di Sinistra per difendere e continuare l'opera di affrancamento intellettuale, di progresso sociale e di riavvicinamento fra i popoli, che il Ministero ha compiuto d'accordo con essi; ho fede nel paese repubblicano per riconfortare e sostenere la maggioranza repubblicana nelle circostanze critiche che noi attraversiamo.

* * *

Ieri fu inaugurata a Stoccolma la nuova sessione del Parlamento con un discorso del Trono. In esso il Re ha rilevato gli eccellenti rapporti esistenti con tutte le potenze estere ed ha accennato ai trattati di arbitrato conchiusi durante l'anno scorso con la Francia, l'Inghilterra, il Belgio, la Russia e la Svizzera.

Il Re ha soggiunto che i negoziati relativi alla istituzione di Consolati speciali per la Svezia e la Norvegia sono così avanzati che si può prevedere che quanto prima la loro conclusione potrà essere sottoposta al Riksdag per la definitiva approvazione.

Sarà presentato al Parlamento un progetto relativo all'estensione del diritto elettorale alla elezione dei membri della seconda Camera. Il progetto sarà quasi analogo a quello presentato lo scorso anno.

Infine il Re ha rilevato con soddisfazione che tutte le spese necessarie per l'esecuzione dei varî progetti di legge che saranno presentati al Riksdag possono essere coperte senza ricorrere ad imposte nuove o all'aumento di quelle già esistenti.

* * *

I recenti incontri e relativi colloqui fra il Re Pietro di Serbia ed il principe di Bulgaria pare che abbiano dato un risultato ben contrario ad un accordo fra i due Stati, e sembra essere avvenuta una seria tensione di rapporti fra loro, tale da preoccupare non poco i circoli politici.

In proposito il *Times* ha da Vienna, 17:

« Molte voci pubbliche e private tendono a dimostrare che in Serbia si è alla vigilia d'una seria crisi interna. I prodromi non sono ancora ben definiti, ma bastano a provare che la situazione di quel povero paese merita la maggior attenzione ».

Anche il *Daily Telegraph*, in un telegramma del suo corrispondente, dice che dalla Serbia giungeranno presto notizie strepitose.

Un dispaccio da Vienna dice:

« Mandano da Belgrado che quella popolazione è molto eccitata in seguito all'assassinio del prete serbo Tasko, ucciso da saccheggiatori in Macedonia. I giornali serbi tengono un linguaggio irritato verso la Bulgaria. Il prete Tasko era condannato a morte da parecchi mesi dal Comitato rivoluzionario.

« Ieri la Società degli studenti di Belgrado, chiamata Pobratimtwos, ha riunito il suo Comitato. Il presidente uscente, che è partigiano del riavvicinamento fra Serbia e Bulgaria, non fu rieletto »

* * *

Il conte Cassini, ambasciatore di Russia a Washington, ha avuto un colloquio col ministro Hay a riguardo della nota che la Russia ha diretto alle Potenze sulle pretese violazioni di neutralità commesse dalla Cina. Nei circoli politici americani si crede che lo scopo della nota russa non sia quello di prendere immediate misure per obbligare la Cina a rimediare ai torti di cui la Russia si lagna, ma invece di porre innanzi i suoi lamenti contro l'Impero Celeste per farli prendere in considerazione dal Giappone, quando cesseranno le ostilità.

Queste informazioni del *Journal des Débats* sono però contradette dal seguente dispaccio, che il *New-York Herald* (edizione di Parigi) ha ricevuto ieri da Tien-tsin:

« La Russia ha notificato alla Cina in termini comminatori che, se essa continuerà a fare distinzione tra il contrabbando russo e il contrabbando giapponese, le truppe russe invaderanno il nord della Cina e il Turkestan cinese ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo in onore della Missione sassone venuta a Roma per notificare l'avvento al trono di S. M. il Re Federico Augusto.

Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova sono partiti stamane alle 8 per Torino.

Erano ad ossequiarli alla stazione il primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Brusati, e i gentiluomini di S. M. la Regina Margherita, conte Oldofredi e conte Capranica del Grillo.

Associazione nazionale pel movimento dei forestieri. — La presidenza dell'operosa Associazione ci trasmette copia di una lettera ufficiale indirizzata da S. E. il marchese di Sant'Onofrio, sottosegretario di Stato pel Ministero dell'interno e benemerito presidente dell'Associazione, al prefetto di Roma, intorno ad un argomento di non lieve importanza per l'Associazione stessa e la cittadinanza romana.

Ecco la lettera:

« Dal Ministero dell'interno, il 13 gennaio 1905.

« *All'Ill.mo sig. prefetto di Roma*

« La presidenza dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri informa di aver segnalato a codesta Questura l'indecoroso spettacolo a cui danno luogo in questa capitale, i venditori girovaghi, i suonatori ambulanti, le « ciociare » ed i mendicanti di mestiere, e si raccomanda perchè vengano rigorosamente applicate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti di polizia urbana.

Essa chiede che venga inibito alle « ciociare » di esercitare il sedicente mestiere di fioraie, che nasconde invece, il più delle volte, fini poco onesti.

Ed a riguardo delle medesime, soggiunge che, ad evitare l'inconveniente, già verificatosi, che i passanti prendano, di fronte agli agenti che vogliono arrestarle, le difese delle « ciociare », sarebbe da consigliarsi agli agenti di procedere al loro arresto in vie eccentriche, o di prendere, sul momento, solo le loro generalità, salvo a provvedere poi all'ammonizione od all'arresto, od al relativo rimpatrio.

Chiede che sia proibito ai venditori ambulanti di esercitare il

loro commercio nei punti centrali della città e proprio alle porte dei negozianti, che sono i migliori contribuenti dell'erario pubblico; che siano richiamate in vigore le ordinanze Ministeriali accordanti solo il permesso ai suonatori girovaghi di suonare o nei cortili delle case o nelle vie eccentriche, o, per i piani a cilindro, fuori le porte della città; che venga infine data spietata caccia all'accattonaggio *di mestiere*, rimpatriando i non romani e applicando severamente le disposizioni sulla questua pubblica, non per inabilità al lavoro, ma a scopo di lucro o palese vagabondaggio, e che i *veri indigenti*, inabili a qualunque lavoro, siano dotati, come veniva usato per il passato, di uno speciale distintivo ed assegnati alle numerose chiese di Roma, o rinchiusi negli ospizi o negli ospedali per i cronici se affetti da malattie ributtanti, o sconciamente mutilati.

Infine la stessa presidenza raccomanda perchè la vigilanza sul meretricio sia permanente e non saltuaria, come ora, a quanto afferma, avverrebbe.

Questo Ministero non può naturalmente che apprezzare tali considerazioni e trovare *giuste* e *fondate* le su esposte lagnanze. Confida pertanto che V. S. Ill.ma, già altre volte interessata nello argomento, voglia, d'accordo coll'autorità municipale, far cessare, pel decoro della capitale, i varî inconvenienti che la benemerita Associazione lamenta.

Attenderà dunque lo scrivente un cenno di risposta e di assicurazione.

Per il ministro
DI SANT' ONOFRIO ».

Società geografica italiana. — Domenica prossima, alle ore 16 1/2, nell'aula magna del Collegio romano, l'illustre viaggiatore Ernesto von Hesse Wartegg, parlerà in lingua francese sul tema: *Vita e costumi dei cinesi.*

Dopo la conferenza sarà presentata una numerosa serie di proiezioni fotografiche.

Tassa sui velocipedi. — Il municipio di Roma con pubblico manifesto avverte che il ruolo dei possessori di velocipedi, in Roma, pel 1905, è stato affisso in Campidoglio e vi resterà fino al 25 corrente.

Con speciale avviso il sindaco indicherà i giorni nei quali si procederà dal R. verificatore dei pesi e misure alla bollazione dei velocipedi ed alla riscossione delle tasse.

Notizie postali. — Dal 1° del corrente mese è stato ammesso lo scambio di lettere (escluse le scatolette) con valore dichiarato di 120 lire sterline, pari a L. 3000, tra l'Italia e la colonia inglese delle isole Bermude.

La tassa delle lettere assicurate per detta colonia, da inoltrarsi esclusivamente via Cenisio, è di centesimi 45 ogni 300 lire, o frazione di 300 lire, del valore dichiarato.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di gennaio corr. reca:

Il freddo di questa decade ha giovato ai seminati a frumento, tenendoli purgati dagli animali nocivi e favorendo l'accestimento; ha pure giovato ai terreni, inquantochè, per le gelate presenti, risulteranno a suo tempo meno compatti e più adatti alle lavorazioni avvenire.

Non è stato però senza inconvenienti per gli agrumi, per le leguminose e per le ortaglie, inconvenienti sentiti specialmente in quei luoghi dove a queste colture si attende in modo particolare Anche i pascoli hanno risentito qua e là qualche danno. I lavori agricoli procedettero con forti e frequenti interruzioni. Si desidera generalmente pioggia o neve.

Necrologio. — Nella nativa sua terra di Stia è morto l'altro ieri, in tarda età, Antonio Bartolini, il valoroso e stimato autore di scritti filologici, letterari e storici, che hanno varcato i confini del suo bel paese di Toscana e ne hanno fatto mettere il nome accanto a quelli del Fanfani, dell'Ugolini, del Rigutini, del Tommaseo, del Viani e di altri illustri che all'edificio saldissimo della patria hanno concorso con la pietra angolare, indistruttibile, della favella nazionale, ingentilita nelle grazie della dizione toscana.

Sacerdote che vivea di Vangelo, amorosamente studioso di quanto connettevasi alla perfezione della lingua italiana, storico sereno e geniale, il Bartolini si dedicò per lunghi anni all'insegnamento, e fu precettore in quel Collegio Tolomei di Siena, donde uscirono, educati e colti, personaggi cospicui nella politica, nell'arte e nella letteratura.

I suoi componimenti d'indole letteraria o storica sono tuttavia, e lo saranno finchè si sentirà amore alla purezza del nostro idioma, stimate fra gli studiosi; e stanno nel patrimonio intellettuale italiano, citati ad esempio di lingua e d'erudizione geniale, i seguenti lavori: *Cecchino e Nunzia*, *Un esposto e una figliastra*, la *Battaglia di Campaldino*, la *Falterona*, *Scrittarelli sparsi*, *Gl'italiani all'espugnazione di Tunisi*, *Un parroco maestro di civiltà*, *Alcuni epigrammi di Marco Valerio Marziale* e *Vita umana*.

Il popolo di Stia, fra il quale nacque e visse operando il bene, Antonio Bartolini, ha dato alla salma del vegliardo un largo tributo di funebri onoranze.

Marina militare. — La R. nave *Urania* è giunta, iersera, a Taranto, proveniente dal Mar Rosso. La *Liguria*, al comando di S. A. R. il duca degli Abruzzi, è giunta a Sarrabaia (Malacca). La *Minerva* è giunta a Syra.

— A datare da oggi, la *Città di Milano* passerà in armamento ridotto, a Spezia.

Marina mercantile. — Il piroscafo espresso *Königin Louise*, del « Norddeutscher Lloyd », proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito ieri da Gibilterra per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CHRISTIANIA, 18. — In seguito al franamento della roccia caduta nel lago Loewand, cinque fattorie di Naesdalen, nelle quali si trovavano 34 persone, sono rimaste distrutte.

A Boedal vi sono stati 25 morti: otto persone sono rimaste ferite sotto le macerie.

BERLINO, 18 — L'*Hambourg-Amerika-Line* comunica che il vapore *Bengalia*, della Compagnia stessa, avendo investito uno scoglio lungo la costa del Madagascar, si è sommerso; il suo equipaggio però è salvo.

PARIGI, 18. — L'arcivescovo, cardinale Richard, per incarico ricevuto dal Papa, si è recato nel pomeriggio all'Eliseo a presentare al Presidente della Repubblica, Loubet, le condoglianze per la morte della madre.

PIETROBURGO, 18. — Il ministro delle finanze ha rinunciato al progetto relativo all'imposta sul reddito.

PARIGI, 18. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha conferito oggi col presidente del Senato, Fallières, e col presidente della Camera, Doumer, sulla situazione politica.

BERLINO, 18. — In occasione della riunione del capitolo dell'Ordine dell'Aquila Nera, ha avuto luogo stasera, a Corte, un pranzo di gala al quale è intervenuto anche l'ambasciatore d'Italia, generale Lanza, che sedeva a destra dell'Imperatore.

TOKIO, 18. — I giapponesi hanno catturato il vapore inglese *Bawtry* nello stretto di Tsushima.

Il vapore, con carico di viveri e di materiale da costruzioni navali, proveniva da Kiao-ciao ed era diretto a Vladivostock.

Si segnala anche la cattura di un'altra nave da parte dei giapponesi.

PIETROBURGO, 18. — Ottomila operai cotonieri di Stieglitz si sono messi in sciopero, chiedendo la giornata di lavoro di otto ore.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il *vilayet* di Aidin è stato grande-

mente devastato da inondazioni. Interi villaggi sono scomparsi sotto le acque.

Si lamentano numerose vittime.

Il Sultano ha ordinato l'invio immediato di soccorsi ed ha autorizzato l'apertura di pubbliche sottoscrizioni a favore dei danneggiati.

PIETROBURGO, 19. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo*, in seguito ad informazioni attinte a fonte competente, smentisce che il ministro dell'interno, principe Sviatopolk-Mirsky, abbia presentato le sue dimissioni.

ADEN, 19. — La squadra russa, al comando dell'ammiraglio Botrowsky, è giunta a Gibuti.

BAKÙ, 19. — La voce corsa di un terremoto che avrebbe fatto numerose vittime a Shemakha, è priva di fondamento.

PIETROBURGO, 19. — Il comandante della contro-torpediniera *Retschitelny*, catturata dai giapponesi, Rotschakowsky, è stato decorato con l'Ordine di San Stanislao di seconda classe colle spade.

BERLINO, 19. — Il generale Trotha telegrafa dalla Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale:

Guglielmo Maharero ha annunciato la sua sottomissione.

Il capitano Zaccaria Zeraua, che già si era sottomesso, dichiara che parecchi capi insorti sono morti, che parte della tribù belligera degli Oif è dispersa e che la maggior parte degli Oif tenterebbe di far ritorno da Sahles agli Hereros.

Guglielmo Maharero invece dice che insorti bene armati restano ancora in Okahandya.

PIETROBURGO, 19. — Oggi settemila operai appartenenti agli stabilimenti di filatura della Neva si sono posti in isciopero, chiedendo una giornata di otto ore di lavoro ed un aumento di salario.

I padroni hanno accordato l'aumento del salario, ma circa la durata della giornata di lavoro chiedono che essa venga fissata da una legge speciale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 18 gennaio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	746,89.
Umidità relativa a mezzodì	74
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 10,6. minimo 7,5
Pioggia in 24 ore	36,8

18 gennaio 1905.

In Europa: pressione massima di 776 sul Mar Bianco, minima di 749 sulle Ebridi e sull'alto Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 8 a 13 mill.; temperatura aumentata, specialmente al centro e sud; pioggie e nevicate quasi ovunque; venti forti meridionali al sud e isole, tra nord e levante altrove; mare agitato, Tirreno in alcuni luoghi tempestoso.

Si è formata una depressione secondaria sull'alto Tirreno con un minimo di 749; massimo a 757 sul Canal d'Otranto.

Probabilità: cielo nuvoloso o coperto con pioggie; ancora nevicate in Val Padana; venti forti tra sud e ponente sull'Italia meridionale e Sicilia, tra nord e ponente in Sardegna, mederati settentrionali altrove; basso Adriatico, basso Tirreno e Jonio molto agitati.

NB. Alle ore 15 è stato telegrafato ai semafori delle coste meridionali e sicule, da Viesti ad Ustica, di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 gennaio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	6 1	— 0 2
Genova	—	—	—	—
Massa Carrara	piovoso	calmo	8 4	0 0
Cuneo	coperto	—	— 1 4	— 6 6
Torino	coperto	—	— 1 2	— 4 6
Alessandria	nevica	—	— 2 5	— 4 6
Novara	nevica	—	7 2	— 5 8
Domodossola	nevoso	—	— 1 4	— 4 5
Pavia	nevoso	—	— 3 4	— 5 7
Milano	nevoso	—	— 2 5	— 5 0
Sondrio	nevoso	—	— 1 7	— 5 2
Bergamo	nebbioso	—	— 3 0	— 6 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nevoso	—	— 3 7	— 5 4
Mantova	nevoso	—	— 2 5	— 4 4
Verona	piovoso	—	— 3 0	— 4 0
Belluno	nevoso	—	— 4 5	— 6 3
Udine	nevoso	—	1 1	— 6 3
Treviso	nevoso	—	1 4	— 4 5
Venezia	nevoso	agitato	1 0	— 3 1
Padova	nevoso	—	0 8	— 2 7
Rovigo	piovoso	—	0 0	— 3 8
Piacenza	nevoso	—	— 2 0	— 6 0
Parma	nevoso	—	— 3 8	— 5 5
Reggio Emilia	coperto	—	— 2 5	— 5 2
Modena	nevoso	—	— 2 4	— 5 1
Ferrara	coperto	—	0 8	— 5 3
Bologna	nevoso	—	— 3 3	— 5 4
Ravenna	coperto	—	— 2 1	— 6 9
Forlì	coperto	—	— 1 8	— 7 0
Pesaro	nevoso	mosso	10 0	— 2 2
Ancona	coperto	mosso	5 0	— 1 6
Urbino	coperto	—	— 0 1	— 5 7
Macerata	coperto	—	1 6	— 2 9
Ascoli Piceno	nebbioso	—	2 5	— 1 5
Perugia	coperto	—	3 4	— 1 0
Camerino	coperto	—	1 4	— 3 0
Lucca	piovoso	—	4 6	— 0 9
Pisa	piovoso	—	7 0	—
Livorno	piovoso	legg. mosso	5 4	0 0
Firenze	coperto	—	5 2	0 4
Arezzo	coperto	—	7 0	— 0 8
Siena	3/4 coperto	—	4 5	2 4
Grosseto	1/4 coperto	—	10 0	0 1
Roma	coperto	—	10 4	7 4
Teramo	3/4 coperto	—	2 3	— 1 0
Chieti	coperto	—	5 0	— 1 8
Aquila	coperto	—	2 4	— 4 1
Agnone	piovoso	—	—	—
Foggia	coperto	—	3 0	— 2 0
Bari	coperto	legg. mosso	8 6	0 0
Lecce	coperto	—	5 9	1 5
Caserta	piovoso	—	8 1	0 8
Napoli	coperto	molto agitato	9 8	1 6
Benevento	piovoso	—	2 6	— 0 2
Avellino	piovoso	—	4 8	— 3 0
Caggiano	piovoso	—	4 2	— 1 3
Potenza	coperto	—	5 0	— 3 6
Cosenza	coperto	—	5 0	0 0
Tiriolo	piovoso	—	7 2	3 3
Reggio Calabria	piovoso	mooss	14 0	7 8
Trapani	coperto	legg. mosso	14 6	8 6
Palermo	piovoso	agitato	15 1	9 7
Porto Empedocle	piovoso	legg. mosso	11 0	9 0
Caltanissetta	nebbioso	—	7 0	1 0
Messina	coperto	agitato	13 6	8 6
Catania	piovoso	agitato	11 9	4 4
Siracusa	piovoso	legg. mosso	13 4	5 2
Cagliari	piovoso	?	13 4	3 2
Sassari	piovoso	—	10 4	5 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*